

## Club Napoli Cuore Azzurro di Paduli: un cuore generoso che batte forte anche per Telethon

È il 1987, quando a Paduli, a poca distanza da Benevento, un gruppo di tifosi di calcio del Napoli fonda il 'Club Napoli Cuore Azzurro'.

L'associazione cresce rapidamente, favorita dai buoni risultati del Napoli, che vince il secondo scudetto, arriva ben presto a contare un centinaio iscritti.

Purtroppo le sorti calcistiche sono altalenanti, ed il primeggiare del Napoli si interrompe, ma la passione e la voglia di fare del Club non conoscono ostacoli, e così l'organizzazione di 'Cuore Azzurro' prosegue la sua azione senza tentennamenti, sempre nel segno dell'entusiasmo e dell'ottimismo.



Un gruppo di tifosi del 'Club Napoli Cuore Azzurro'.

Molto più di un semplice circolo di tifoseria, 'Cuore Azzurro' si consolida e mantiene la sua 'presa' nel tessuto sociale, continuando a rappresentare per tanti il luogo naturale d'incontro e di aggregazione, anche grazie all'organizzazione di eventi locali, manifestazioni, gite, ed anche una 'festa sociale di piazza', l'ultima settimana di maggio (quest'anno la 15ma edizione), che incontra un successo sempre crescente, grazie alle valenze gastronomiche e sportive, ed il coinvolgimento delle scuole di Avellino, Caserta e Salerno, ricco di risvolti formativi. 'E' nella scelta di finalizzare nel sociale le plusvalenze di raccolta della nostra tradizionale festa sociale, che scaturisce il risultato a favore di Telethon - ci spiega

Riccardo Truglia, presidente del Club - è la nostra vocazione di aiutare e stare vicini a chi non ha la fortuna di stare bene, che si esprime in un impegno che non può che far bene a tutti...'. Nella trasparenza e chiarezza di questa affermazione, quindi, il segreto di un grande contributo a favore della ricerca, una vocazione 'riscoperta' nel trasferire tanta trascendente energia e capacità organizzativa dal calcio alla solidarietà.

Pur non potendo vantare la 'forza' di una vera e propria azienda, il Club - l'associazione locale più antica, dopo quella del santo patrono del luogo - ha messo in campo etico tutta la sua grinta, derivante dalle finalità sportive, arrivando così a superare i 50mila euro di raccolta nei primi sette anni di impegno per la solidarietà, passando dai primi sei milioni di lire, ai 12 mila euro circa dello scorso anno: un vero esempio nel mondo della responsabilità sociale, entrato a pieno titolo nella categoria 'top donor' di Telethon.

TUTTE LE INIZIATIVE ATTIVATE DAL CLUB NAPOLI CUORE AZZURRO A PADULI IN CONCOMITANZA CON '30 ORE PER LA VITA'

### Un partner veramente irresistibile nella 'maratona'

Il Club è quindi diventato un irresistibile partner operativo di Telethon, nel corso della maratona di dicembre, entrando in tutte le case e sostenendo la partecipazione della gente, proprio grazie all'esperienza acquisita nelle 'feste sociali', curando la realizzazione e lo svolgimento di eventi pubblici, come recite, canti, pesche di beneficenza, karaoke, letture di poesie esposizioni di disegni, dove le scuole e la gente del posto diventano protagonisti.

Le vie e le strade di Paduli si trasformano in un solo grande momento di festa della solidarietà, con la gente che partecipa, gira

fra gli stand, alla luce del grande fuoco di piazza per le castagne: "La generosità è l'unica forza che ci guida per le strade, anche quando la temperatura scende sotto zero, per essere presenti e contribuire - dice Riccardo Truglia con il suo entusiasmo -. L'unica gratificazione è nel risultato, con la consegna finale delle cassette trasparenti e la conta pubblica della raccolta, presso l'Agenzia BNL di Benevento è questo il momento in cui tutti noi ci sentiamo felici, e ci premiamo, con un semplice brindisi, all'insegna di risultati sempre più grandi a favore della ricerca e della solidarietà".

TOP DONOR | *Caseifici Battipaglia* |

## La tradizione incontra la solidarietà



Franco Consalvo  
dei Caseifici Battipaglia

La mozzarella 'made in Italy' ha una storia unica ed antica: Plinio il Vecchio già indicava le aree di produzione di questi rinomati latticini.

"Gli allevamenti hanno uno standard avanzatissimo, mentre la produzione è

rimasta fedele alla filosofia di una volta: il segreto è nel latte di bufala, molto più nutriente e proteico di quello di mucca - ci spiega Franco Consalvo, dei Caseifici Battipaglia - noi rappresentiamo 25 caseifici della Piana del Sele produttori di mozzarella di bufala campana". Industrie artigianali, dunque, ognuna con una propria storia, accomunate dalla tradizione di qualità e dall'impegno nella solidarietà. "Per noi - prosegue Consalvo - Telethon è stata una scelta diretta e condivisa; altre nostre iniziative di responsabilità sociale riguardano le pari opportunità, miglioramento dell'ambiente di lavoro e salvaguardia ambientale". Dopo il traguardo di 'Top Donor' 2004, Caseifici Battipaglia ha in preparazione il 'palio dei bufali', ad Eboli: musica, degustazioni, sfilate medioevali, con le corse precedute dai carri con stendardi di contrade e terzieri, il tutto a dicembre, a favore della raccolta Telethon. Voglia di fare e organizzazione sono una 'ricetta' vincente, a vantaggio della responsabilità sociale: "Rifaremmo questo percorso in qualsiasi momento - conferma Consalvo - Telethon e la ricerca sono importanti per tutti noi". Grazie di cuore, quindi ai Caseifici Battipaglia: **Agri-Lat, Collebiano, D'Anzilio, Esposito Antonio, Filab, Iemma Gaetano, Italbufala, La Bufalara, La Campagnola, La Cascina, La Contadina, La Fattoria, La Masseria, La Nuova Contadina, La Perla del Mediterraneo, Lanzara, Mail, Rivabianca, Rosaria, Taverna Penta, Villecco, Bubalus Bubalis, Comat.**

## Quando i 'piccoli' fanno grandi cose

**A lezione di solidarietà, con progetti, laboratori, esperienze e performance dei giovanissimi delle scuole calabresi, siciliane e sarde, ai vertici dell'impegno per la solidarietà**

La stagione della solidarietà ha orizzonti sempre più grandi: come crescono i risultati della raccolta, così si ampliano gli eventi, in un contesto aperto ai giovanissimi.

A fine ottobre più di 200 studenti delle scuole medie e superiori di Catanzaro sono stati protagonisti di un originale spettacolo di danza e musica, al teatro Politeama, per siglare un intero percorso di solidarietà curato da Telethon e da BNL in Calabria.

L'intervento riassume quello spirito generoso e costruttivo che caratterizza l'anima della regione; l'impegno dei catanzaresi è passato attraverso le scuole ed i giovani, trovando una risposta di grande respiro: Catanzaro è stata per il quarto anno consecutivo la provincia calabrese più generosa, con una donazione di 130 mila euro, in Telethon 2004, a fronte dei 630 mila dell'intera regione; le sole scuole di Catanzaro hanno portato 9 mila euro di fondi, mentre sono di 25 mila euro i contributi delle scuole della Calabria.

A conclusione della matinée teatrale sono stati premiati quei partner di BNL e Telethon che hanno contribuito con particolare generosità alla raccolta dei fondi.

A Messina, invece, l'onore di essere la provincia più generosa d'Ita-

lia, nel 2004, in relazione al numero di residenti, con un contributo alla raccolta Telethon di oltre 365 mila euro (di cui circa metà con BNL), superando il record stabilito nel 2003 da Falconara Marittima (Ancona).

Il Comitato Telethon ha premiato la città di Messina con la 'pietra della solidarietà', una scultura realizzata dai maestri Mezzina e Dalisi, donata dal comune di Trani nella bella cornice della 'Fiera del libro, arte, comunicazione e cultura'.



Il Comitato Telethon ha premiato la città di Messina con la 'pietra della solidarietà'

Protagonisti dello speciale evento sono ancora una volta i giovanissimi, che si sono esibiti in uno spettacolo che ha coinvolto ben 30 scuole e più di 400 studenti: 'La scuola messinese, una

mano tesa per l'Europa': danze, sfilate, musica, cori gospel e polifonici hanno coronato questo importante percorso di sensibilizzazione svolto con entusiasmo nelle scuole. Nei tre giorni della fiera, dal 4 al 6 novembre, la raccolta è proseguita presso lo stand BNL, dove è stato possibile ammirare la mostra fotografica '36 ore in 100 città'.

Telethon ha anche conferito delle speciali targhe per il contributo alla ricerca scientifica alla Provincia, al Comune di Messina, al responsabile del CSA locale, alla Fiera di Mes-

sina, alla UILDM e a BNL.

Altro originale esempio di responsabilità sociale e formazione dei giovani viene dalla Sardegna, regione particolarmente generosa e sempre in prima fila nella raccolta dei fondi per Telethon.

I primi di novembre a Cagliari è stato realizzato un originale evento didattico-scientifico, che ha portato in scena i piccoli protagonisti delle iniziative a sfondo etico: gli studenti delle scuole elementari e medie.

'Scienzamania', questo il nome del laboratorio sul campo promosso il 9 novembre, ha permesso ai giovani studenti di entrare nel vivo e comprendere i principi scientifici fondamentali, per mezzo di 4 speciali 'tavoli laboratorio' sull'atomo e sull'elettricità, sui polimeri, sulle reazioni chimiche, ed infine su cellule e DNA.

I bambini hanno partecipato attivamente ad esperimenti sull'elettrostatica, sulla formazione dei lampi e sui campi elettrici, per poi andare a scoprire i segreti dell'atomo, dei protoni e degli elettroni, le proprietà dei polimeri ed fare creatività con il pongo.

Per chiudere in bellezza 'Scienzamania' si è passati infine al complesso campo della struttura cellulare e del DNA, per comprendere i processi cellulari fondamentali, 'viaggiare' all'interno di un nucleo e capire l'ereditarietà.

Naturalmente anche questo evento, promosso all'insegna della solidarietà, prepara la strada a prossime iniziative della maratona Telethon.

Progetti, laboratori, esperienze, quindi, tutte appassionanti tematiche che vedono creatività e generosità procedere insieme, ed avvicinare ancora di più i bambini e giovani alla nuove frontiere della ricerca.

**| RICERCA | L'équipe dell'Istituto Telethon Dulbecco, San Raffaele, Milano |**



## Malattia di Charcot-Marie Tooth, individuate le cellule nelle quali origina. Un passo essenziale verso una terapia

Un altro obiettivo raggiunto nella lotta alle malattie genetiche. Finalmente non ha più segreti la forma 4B1 (recessiva) della malattia di Charcot-Marie-Tooth, che, insieme alle altre forme della neuropatia, rappresenta la malattia ereditaria più frequente del sistema nervoso periferico: colpisce infatti circa 1 persona su 2.500. Il risultato lo si deve alla costanza e al lavoro di Alessandra Bolino dell'Istituto Telethon Dulbecco presso il San Raffaele di Milano. La Bolino ha effettuato il suo studio in collaborazione con altri ricercatori finanziati da Telethon sempre presso lo stesso Istituto: Laura Feltri, Stefano Previtali e Lawrence Wrabetz.

La ricerca ha permesso di individuare con certezza in quali cellule del sistema nervoso ha origine il difetto che scatena i sintomi della Charcot-Marie-Tooth 4B1. Si tratta delle cellule di Schwann, quelle che producono la mielina - la guaina isolante che ricopre i nervi - e che si allineano lungo i nervi stessi, avvolgendoli, per consentire la trasmissione veloce dell'impulso elettrico. Il dubbio era tra due tipi di cellule: i neuroni motori (le cellule nervose del midollo spinale che trasmettono i comandi ai muscoli) e, appunto, le cellule di Schwann. I sintomi della malattia sono debolezza, minore sensibilità e scarso sviluppo dei muscoli di gambe e piedi; alla base c'è l'assenza di un enzima chiamato Mtmr2.



Alessandra Bolino, ha effettuato il suo studio in collaborazione con Laura Feltri, Stefano Previtali e Lawrence Wrabetz

Analizzando quello che succede ai nervi malati di topolini con Charcot-Marie-Tooth di tipo 4B1, modello animale utilizzato e largamente studiato dagli stessi ricercatori, l'équipe di scienziati è riuscita a risalire alla causa del difetto e a capire in quale tipo di cellula nervosa tale difetto ha origine. Il risultato, pubblicato su *Journal of Neuroscience\**, è stato possibile grazie a una tecnica sofisticata che permette di eliminare il gene responsabile della malattia solo in precisi tipi cellulari, escludendo così altri tipi 'innocenti'. Il fatto che il responsabile dei sintomi della Charcot-Marie-Tooth di tipo

4B1 sia un enzima faciliterà l'approccio terapeutico ora che si conosce il vero bersaglio, perché - ha commentato Alessandra Bolino - somministrare l'enzima mancante alle cellule colpite è relativamente semplice'.

Al finanziamento della ricerca di Alessandra Bolino hanno contribuito la Compagnia di San Paolo e SMA supermercati che hanno adottato il progetto.